

REPORT EVENTO FORMATIVO
“Schema di finanziamento ERANET Co-Found in Horizon 2020”
16 e 17 aprile 2018, Roma

Il dr. Gianni D’errico introduce la sua relazione presentando gli argomenti oggetto della sua presentazione: obiettivi e descrizione dello strumento ERA-NET, attività previste nell’ambito dello strumento, l’Applicant (ovvero il capofila dell’iniziativa) e il Consorzio (la partnership di progetto), le regole generali di partecipazione e tutti i documenti/contenuti correlati.

ERA-NET, concepito nell’ambito del Programma Europeo di finanziamento Horizon 2020, è inteso come strumento di co-funder ed ha come obiettivo di fondo quello di condividere esperienze a livello transnazionale. Rientra nei partenariati pubblico-pubblico (PP) ed ha lo scopo di rendere gli investimenti pubblici sempre più efficaci ed efficienti (rientra, per la CE, tra gli strumenti per l’innovazione). Gli strumenti per l’innovazione, atti a definire strategie comuni e congiunte a livello nazionale e internazionale, sono 4: 1. La Joint Programm Initiative; 2. L’art. 185 Initiatives; 3. La European Joint Programme co-fund ed 4. ERANET.

In particolare, attraverso questi strumento, si supportano partenariati PP per creare investimenti congiunti su particolari aree tematiche. Ad oggi si rivela uno strumento molto vincente. Ad oggi sono 260 i network attivi. Dal 2004 (primo lancio della call) al 2017 c’è stato un aumento dell’investimento su questo strumento. Dal 2005 al 2017 sono aumentati i paesi che vi partecipano ed è uno strumento che pian piano sta diventando un “dispositivo” internazionale per allineare strategie europee.

Per quanto riguarda i network cui partecipano italiani risultano oggi essere 174, tra cui in 9 l’Italia risulta essere coordinatore. In tutto le organizzazioni coinvolte risultano essere 76 e 588 sono i progetti finanziati.

Le attività finanziabili che possono essere oggetto del bando ERA-NET sono:

- Sostegno a partenariati pubblico-pubblico, comprese iniziative di programmazione congiunta tra Stati membri;
- Creazione di strutture di rete;
- Progettazione, attuazione e coordinamento delle attività congiunte e integrazione dell’Unione di un invito a presentare proposte transnazionali.

Lo scopo generale è quello di lanciare bandi transnazionali per progetti di ricerca. Per ogni ERA-NET è necessario lanciare almeno una call nazionale (requisito minimo). Cos’è un ERA-NET? Un network che si stabilisce attraverso una ricerca e che ha l’obiettivo di lanciare un bando transnazionale. Elemento conclusivo di un processo di allineamento.

Il percorso per la costituzione è il seguente:

- Si parte dalla Coordination e support action (CSA) per delineare le linee comuni tra gli stati membri (dialogo tecnico). Quale risultato? Stilare un’agenda comune di ricerca e innovazione.
- Successivamente si crea un consorzio e si definisce un piano d’azione.
- Nella negoziazione con la CE si chiede di lanciare un ERA-NET specifico che permette il finanziamento congiunto di progetti di ricerca

- Tutti gli ERANET partono da una CSA (la CE mette in atto dei ragionamenti di policy che per essere realizzati devono sfociare in qualcosa di concreto). Prima della CSA la CE fa una consultazione attraverso un dialogo istituzionale (SM) oppure attraverso consultazioni pubbliche.

Le caratteristiche principali di un ERA-NET sono:

- Implementazione di call congiunte transnazionali che portano al finanziamento di progetti di ricerca e/o di innovazione transnazionali.
- lancio e implementazione di almeno un bando transnazionale per il finanziamento di progetti di ricerca e innovazione
- co-finanziamento dalla Commissione Europea per un ammontare del 33% del budget totale della call. Il co-finanziamento comunitario deve essere utilizzato per una singola call.
- facoltà di lanciare azioni supplementari, quali attività di supporto della JPI di riferimento, oppure il lancio di ulteriori bandi, non supportati da un cofinanziamento comunitario, corsi di formazione, workshop e incontri. Queste attività dovrebbero contribuire al coordinamento dei programmi nazionali. In questo caso l'UE può fornire finanziamenti aggiuntivi su una base di costi unitari (importo fisso per partner);
- Le regole per la valutazione e la selezione dei progetti sono stabilite secondo gli standard della Commissione Europea.

Le attività di gestione relative alla “co-funded call” e al consorzio:

- preparazione e lancio della “co-funded call”
- valutazione e selezione. Il consorzio presenterà alla Commissione europea la graduatoria dei progetti esaminati per ciascun bando e un accordo formale di disponibilità finanziaria per i progetti in questione.
- follow-up e monitoraggio dei progetti risultanti dalla “co-funded call”
- comunicazione e disseminazione dei risultati

Possono essere, inoltre, previsti altri pacchetti di lavoro (WPs) su qualsiasi altra attività comune, compresi altri inviti congiunti senza cofinanziamento dell'Unione. I proponenti devono dimostrare l'adeguatezza dei costi complessivi di coordinamento per le attività aggiuntive proposte.

Chi può partecipare agli ERA-NET:

- entità che hanno funzione di founding body, istituzioni che finanziano la ricerca, ovvero persone giuridiche che possiedono o gestiscono programmi di ricerca e di innovazione pubblici, che sono distinti da quelli della Commissione Europea. I “proprietari” dei programmi sono ministeri, autorità regionali o nazionali tipicamente responsabili per la definizione, il finanziamento o la gestione di programmi di ricerca svolti a livello nazionale o regionale. I manager dei programmi sono in genere Research Councils o agenzie di finanziamento o altre organizzazioni nazionali o regionali che attuano programmi di ricerca sotto la supervisione del responsabile di programma (per esempio i ministeri).
- Uno stato/provincia all'interno di un paese può partecipare ad un ERA-NET e viene trattato come fosse uno Stato Membro. Non sussiste alcun problema se più Regioni di uno stesso paese vogliono

partecipare alla stessa azione ERANET, a condizione che siano soddisfatte i requisiti minimi per la partecipazione

- Per quanto riguarda le organizzazioni internazionali, solo le organizzazioni internazionali di interesse europeo (come definite all'articolo 2.1.12 delle regole di partecipazione di H2020) possono beneficiare automaticamente del finanziamento dell'Unione. Altre organizzazioni internazionali possono essere finanziate in via eccezionale solo alle stesse condizioni applicabili a soggetti giuridici stabiliti in paesi terzi (cfr. L'articolo 10.2 delle regole di partecipazione di H2020).

Successivamente, viene spiegato come sia possibile scegliere la tipologia di finanziamento più conveniente per il progetto, in denaro o in beni e servizi forniti. I costi che possono essere coperti dal finanziamento comunitario, in termini di costi unitari, sono solamente quelli collegati alla realizzazione operativa del progetto, escludendo in tal modo i costi sostenuti per la preparazione, l'implementazione e per le attività di follow-up.

Lo strumento di finanziamento ERANET è presente da circa 15 anni e ad oggi i modelli da poter realizzare sono 3:

- a) implementazione di una singola joint call (MS contributo in cash). Le call for proposals sono organizzate da agenzie di finanziamento nazionali/regionali e le attività previste riguardano la preparazione della call, l'implementazione ed il follow-up. I costi eleggibili sono: supporto finanziario pagato a terzi.
- b) implementazione di una singola joint call (MS contributo in cash) e di attività aggiuntive includendo anche ulteriore "joint calls" senza il finanziamento UE
- c) implementazione di una singola joint call (MS contributo in kind) solo in casi eccezionali

Infine è stato illustrato il processo di valutazione cui verranno sottoposte le proposte progettuali. Tale processo si suddivide in tre fasi:

- 1) prima fase di lettura individuale, da parte di ciascun esperto, della proposta;
- 2) seconda fase (denominata "consensus reading") di analisi delle varie parti del progetto da parte di un gruppo ristretto di esperti, il quale, moderato da un rappresentante della Commissione Europea, ne verificherà la corrispondenza ai criteri stabiliti;
- 3) terza fase in cui l'intera proposta verrà valutata nel complesso dall'intero "panel" di esperti.

I criteri di valutazione sono i medesimi degli altri bandi, ovvero eccellenza, impatto e qualità ed efficienza dell'implementazione.

Riguardo gli schemi di finanziamento, ci possono essere tre tipologie che le "funding agencies" possono adottare:

Virtual common pot: i paesi mettono dei fondi e vi è un flusso transnazionale dei finanziamenti verso tutti i ricercatori, indipendentemente dal paese di provenienza

Real common pot: i paesi o le regioni pagano solo i propri partecipanti.

Mixed-mod pot: consente ai singoli paesi di pagare i propri ricercatori e, in alcuni casi, anche quelli provenienti da altri paesi ("ranking list")

Sono previsti due periodi di "reporting" e di pre-finanziamento:

Il primo periodo corrisponde al lancio del progetto fino alla chiusura della valutazione e della graduatoria

Il secondo periodo al termine dell'azione.

Le “founding agencies” dovranno, inoltre, firmare una lettera di impegno (annex.7) dove indicheranno le somme di co-finanziamento che metteranno a disposizione.

Si evidenzia, altresì, che a differenza dei progetti europei dove, il grant agreement è il documento più importante che si stipula tra coordinatore e Commissione Europea, negli ERA-NET, il documento che assume un ruolo di primaria importanza è l'accordo di partenariato dove ogni partner fa una stima delle proprie attività.

Il dott. Gianni D'Errico conclude gli interventi del giorno 16 aprile 2018 presentando ERA-Permed, iniziato nel dicembre 2017 con scadenza nel 2022 a cui partecipano 33 partner, coordinato dalla Spagna e che vede il coinvolgimento anche di 5 Regioni, tra cui la Lombardia, come beneficiari. Per allineare le strategie di ricerca nazionali, promuovere l'eccellenza, rafforzare la competitività degli attori europei e rafforzare la collaborazione europea con i paesi non UE, i partner ERA- PerMed hanno concordato di pubblicare il primo bando transnazionale per progetti di ricerca innovativi sul tema Medicina Personalizzata, scaduto il 10 aprile 2018.

Nella seconda giornata di lavoro, il relatore Gianni D'Errico presenta lo strumento ERANET, chiarendo inizialmente alcuni punti controversi emersi nella sessione precedente. L'ordine del giorno ha previsto, in conclusione di quanto affrontato rispetto al ruolo delle Regioni, i seguenti argomenti:

- Regole finanziarie per supportare i progetti transnazionali
- Sinergia tra fondi
- Iter burocratico regionale
- Implementazione delle attività

I beneficiari del finanziamento devono fornire sostegno finanziario a progetti trans-nazionali o attuare tali progetti (parzialmente o completamente).

Le proposte/progetti dovranno pertanto essere progetti transnazionali (coinvolgere almeno due enti indipendenti di due diversi paesi di Stati membri o paesi associati); essere scelti in seguito ad un invito a presentare proposte, attraverso una procedura in due fasi; essere valutato con l'ausilio di almeno tre esperti indipendenti, sulla base dell' eccellenza, dell'impatto, della qualità e efficienza dell'attuazione; essere classificati secondo la valutazione dei risultati e selezionati secondo l'ordine della graduatoria.

Da notare che se la durata media dei progetti è di tre anni, l'ERANET ne dura 5 per permettere anche una valutazione dei risultati.

Nello specifico, dopo la valutazione, il consorzio deve sottoporre alla Commissione:

- a) La graduatoria dei progetti
- b) Il report degli osservatori sulla valutazione
- c) Lista di selezione congiunta dei progetti da finanziare
- d) Da ogni consorzio di partner che partecipano alla joint call un impegno formale circa la disponibilità dei fondi per i progetti selezionati
- e) Dopo la fine della valutazione l'informativa relativa ad ognuno dei progetti selezionati (dati dell'organizzazione e abstract del progetto)
- f) Alla fine dell'azione: informativa su ognuno dei progetti selezionati

Queste azioni di cofinanziamento dei programmi e le iniziative basate sull'articolo 185 o sull'articolo 187 mirano a promuovere la collaborazione fra gli Stati membri (e sempre più anche fra le regioni) e i rispettivi programmi di ricerca e innovazione, anche mettendo in comune le attività di ricerca private, ai fini di un migliore utilizzo delle risorse europee nel settore della RSI e di una risposta più efficace alle sfide europee

comuni. Un'azione di cofinanziamento del programma può anche comprendere attività complementari di collegamenti in rete e coordinamento tra programmi in paesi diversi. Nel caso dei progetti ERA-Net, è possibile anche la pubblicazione di un invito a presentare proposte che si basi interamente su finanziamenti nazionali/regionali/a titolo dei fondi strutturali.

La partecipazione permette di contribuire a migliorare la qualità della ricerca e dell'innovazione nella regione/nello Stato membro tramite la cooperazione e il confronto con i responsabili delle politiche e i finanziatori della ricerca di altre regioni.

Tramite ERANET si contribuisce altresì all'attuazione delle strategie RIS3 (Research and Innovation Strategies for Smart Specialization) per quanto riguarda le priorità di specializzazione intelligente per le quali sono necessarie complementarità con gli attori dell'innovazione di altre regioni e Stati membri (per es. quelle individuate nell'ambito di strategie macro regionali o di piattaforme tematiche RIS3).

Tutte le organizzazioni partecipanti all'ERA-PERMED sono impegnate a finanziare ricerche sulla medicina personalizzata. Il consorzio promuoverà le sue attività di finanziamento e incoraggerà ulteriori organizzazioni nazionali/regionali di finanziamento ad aderire alle chiamate transnazionali.

Questa attività è prevista per consentire:

L'ampliamento della rete delle organizzazioni di finanziamento oltre alla consapevolezza e alla necessità di cooperazione e di finanziamento transnazionale della ricerca.

Queste attività possono ridurre i potenziali finanziamenti di ricerca e innovazione inutili e sovrapposti, massimizzando così gli sforzi intrapresi dall'ERA-PERMED.

Implementazione delle attività

Per la chiamata cofinanziata i progetti devono comprendere almeno 2 soggetti giuridici di due diversi Stati membri dell'UE o paesi associati. Questo fa parte delle condizioni minime di partecipazione che devono essere soddisfatte. Tuttavia, il Consorzio può decidere di chiedere che i progetti finanziati coinvolgano squadre di ricerca di più di due paesi. In questo caso, questo dovrebbe essere indicato nel testo della call.

Il cofinanziamento CE deve essere utilizzato per un'unica chiamata. Tuttavia, è possibile avere diversi sotto argomenti all'interno della stessa chiamata.

Qualsiasi modifica deve essere discussa/approvata dai servizi della Commissione incaricati della rispettiva era-NET. In ogni caso il testo della chiamata deve essere presentato alla Commissione per l'approvazione prima della pubblicazione.

Gli Stati partecipanti possono decidere di aumentare il loro contributo alla chiamata (ad esempio, in caso di maggiore richiesta di finanziamento da parte dei richiedenti) o possono impegnarsi per meno, a seconda del numero di proposte di successo che ricevono. La Commissione fornisce il 33% del sostegno totale versato a terzi, nell'ambito del contributo massimo dell'Unione definito nella GA. L'attribuzione del contributo dell'Unione ai singoli progetti invece è di competenza del Consorzio.

Valutazione e graduatoria del cofinanziamento Call

Se ci sono un certo numero di proposte a parità di classifica, di cui non tutti possono essere finanziati a causa del restante finanziamento disponibile, il Consorzio può applicare criteri aggiuntivi per la selezione dei restanti progetti (ad esempio, raccomandazione Panel, corrispondenti disponibili fondi nazionali, complementarità dei progetti).

L'assegnazione del contributo dell'Unione ai progetti selezionati è di competenza del Consorzio e dipende dalla modalità di finanziamento selezionata.



I fondi saranno assegnati in conformità con la modalità di finanziamento scelto (pot comune reale vs pot comune virtuale).

Vengono indicati tre modi di utilizzo dei fondi:

- 1) Attività di coordinamento con un'altra call successiva a quella co-founded per coprire una parte dei costi che non vengono coperti;
- 2) Finanziamento di call co-founded partecipando alla prima call con fondi propri;
- 3) Finanziamento di call addizionali alla prima

Non esiste a livello europeo una banca dati per gli ERANET; l'unica fonte di informazione è il sito <https://www.era-learn.eu/>, all'interno del quale vengono pubblicati tutti i bandi e le rispettive linee guida e materiali pratici.

La proposta è che ProMIS dopo questo dibattito possa fare da veicolo per la partecipazione delle Regioni a un prossimo ERANET, effettuando una prima ricognizione informale e facendo pervenire altresì una lista di persone che operino più sul campo dai quali raccogliere l'interesse per partecipare alla seconda call. Da questa collaborazione potrebbero risultare dei benefici in termini economici, amministrativi ed organizzativi.